

Ispettori per valutare le rotte aeree

Delegazione di Alleanza Nazionale dal Ministro Matteoli

Il Comune non ha mai presentato il piano di zonizzazione acustica

Porteranno l'effigie del ministero dell'Ambiente gli ispettori che avranno il compito di monitorare l'area di Capodichino. L'arrivo è stato ufficializzato ieri ad una delegazione di An che è "volata" a Roma in seguito alle numerose proteste dei cittadini per i voli a bassa quota che hanno martorizzato i napoletani questa estate e ancora lo stanno facendo. Guidati dal presidente della Circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi, i consiglieri Ugo Chirico, Francesco de Giovanni, Giuseppe De Magistris, Alessandro Mazzone e Alberto Pierantoni, hanno chiesto l'intervento diretto del ministro Altero Matteoli. Ieri mattina sono stati ricevuti dal direttore generale del Ministero al quale hanno esposto i problemi venutisi a creare a causa dei voli a bassa quota che passano radenti i tetti delle case di Chiaia e del Vomere «Insieme ai tecnici del ministero abbiamo visionato la documentazione relativa allo scalo di Capodichino e ci siamo accorti che le rotte sono comunque tracciate ancora sui quartieri di Chiaia e di Posillipo, a differenza di quanto va dicendo la Gesac - hanno detto coralmemente - Riteniamo quindi opportuno che il Ministero invii celermente propri ispettori presso Capodichino al fine di verificare che i dati trasmessi dalla Gesac corrispondano alla realtà e soprattutto alle normative vigenti».

Tra i documenti visionati, inoltre, mancava il piano di zonizzazione acustica, che il Comune non ha mai inviato, configurandosi così una grave omissione. «Cosa che ci porta a pensare anche che non vi sia alcuna volontà, da parte dell'ente lo-

cale, di risolvere il problema. Infatti - hanno spiegato i rappresentanti della Circoscrizione - al di là dell'impatto ambientale su cui comunque vogliamo battere in quanto di per sé grave, vi è anche un pericolo potenziale molto elevato per il rischio di incidenti. Insomma il Comune sta sacrificando l'incolumità e la salute dei propri cittadini ad un mero criterio economico che vede l'aumento indiscriminato di voli dallo scalo di Capodichino».

Alla luce di ciò i consiglieri di Chiaia e il presidente Chiosi hanno chiesto una mobilitazione generale da parte dei cittadini «per inchiodare la Gesac ed il Comune alle proprie responsabilità - hanno detto - invitiamo tutti i cittadini ad inviarci precise segnalazioni rispetto ai

voli che transitano sui tetti delle abitazioni con la specifica di ora e data'. Questi dati saranno inviati al Ministero e saranno fondamentali per la nostra battaglia che si pone come obiettivo quello del ritorno immediato alle vecchie rotte».

Nel frattempo il ministero dell'Ambiente ha fatto installare nuovi fonometri altamente tecnologici che entreranno in funzione a breve e che daranno un quadro chiaro della situazione. «Nel contempo - incalzano gli uomini di An - chiediamo che l'assessore all'Ambiente del Comune, faccia rispettare, insieme al Sindaco, il Piano di zonizzazione acustica del Comune varato qualche anno fa, dimostrando, così, che veramente si interessano ai problemi della città». Intanto va

avanti l'esposto alla Procura della Repubblica presentato dal presidente Chiosi e dal consigliere Pierantoni l'11 agosto contro la Gesac.